

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO: Lavoro - Sociale

SERVIZIO: Tutela sociale - Famiglia

UFFICIO: Ufficio Tutela Sociale

L'Estensore
Raimondo Pascale
(Firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
assente

Il Dirigente del Servizio
Raimondo Pascale
(Firmato digitalmente)

(firma)

(firma)

(firma)

Il Direttore Regionale
Claudio Di Giampietro
(Firmato digitalmente)

(firma)

Il Componente la Giunta
Pietro Quaresimale
(Firmato digitalmente)

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)



Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

PIANO SOCIALE REGIONALE 2016-2018 - FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (F.N.N.A.) 2019-2021. APPROVAZIONE PIANO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2021 E LINEE-GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE - la L. 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 27.3.1998, n. 22 "Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale - Piano Sociale Regionale 1998/2000" e ss.ii.mm. che, all'art. 4, co.6, del testo vigente, definisce l'iter di approvazione del Piani successivi a quello per le annualità 1998/2000 mediante provvedimento del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale;

VISTE - la deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/3 del 9 agosto 2016 - pubblicata sul BURAT Speciale n. 114 del 9 settembre 2016 - che ha approvato la definizione degli Ambiti Distrettuali Sociali riconducendo l'assetto regionale ai 24 Ambiti Distrettuali Sociali, di riferimento per i Comuni, singoli o associati, nella programmazione delle politiche sociali territoriali e nell'organizzazione e gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari;
- la deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/4 del 9 agosto 2016 con cui è stato approvato il nuovo Piano Sociale regionale 2016-2018, pubblicata sul BURA Speciale n. 114 del 9 settembre 2016;
- la D.G.R. n. 949/C del 7 dicembre 2018, ratificata dal Consiglio Regionale nella seduta del 31.12.2018 con verbale n. 114/3, che ha disposto la proroga del Piano Sociale Regionale 2016/2018;

CONSIDERATO che nel medesimo Piano Sociale Regionale sono individuate le azioni finalizzate al coordinamento degli strumenti di programmazione fra i sistemi che concorrono al benessere sociale e di salute delle persone, prevedendo - tra l'altro - la definizione di linee guida per la programmazione degli interventi per la non autosufficienza attuati con il sostegno del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze;

CONSIDERATO ,altresi, che con D.G.R. n. 758 del 15 dicembre 2017 la Giunta Regionale ha preso atto della verifica di compatibilità dei Piani distrettuali di ambito con quanto indicato dal Piano sociale regionale 2016-2018, sulla scorta della valutazione di merito dell'apposito Gruppo tecnico all'uopo individuata;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per gli affari regionali e le autonomie, con delega in materia di politiche per la famiglia del 26 settembre 2016;

CONSIDERATO - che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 n. 25 e pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 28 del 4 febbraio 2020, recante *"Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021"*, sono state ripartite le somme del "Fondo per le non autosufficienze" per gli anni 2019-2020-2021;

- che l'art. 2 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, vincola - secondo quanto previsto dall'art. 2 del già menzionato Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016 - la destinazione delle sopracitate somme alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando - tenuto conto dell'art. 22, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 - le aree prioritarie di intervento riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni, nelle more della determinazione del costo e del fabbisogno standard ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera f, della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- che tra le aree di intervento definite dal Ministero, la Regione Abruzzo ha individuato prioritariamente le seguenti:

a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare;

b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;

c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;

- PRESO ATTO** - che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 impegna le regioni a utilizzare le risorse ripartite e assegnate, prioritariamente e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50% per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione;
- che all'art. 3, comma 3, del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, le scale per la valutazione della condizione di disabilità gravissima di cui al comma 2, lettere a), c), d), e) ed h) sono illustrate nell'allegato 1 del Decreto stesso. Per l'individuazione delle altre persone in condizione di dipendenza vitale, di cui al comma 2, lettera i), si utilizzano i criteri di cui all'allegato 2 del citato Decreto;
- PRESO ATTO** che l'art. 5, del suddetto Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, dispone che le Regioni comunicano le modalità di attuazione degli interventi di cui all'art. 2, tenuto conto di quanto disposto all'articolo 3 del Decreto stesso e che il Ministero procede alla erogazione della somma assegnata successivamente alla valutazione del programma attuativo trasmesso, in coerenza con le finalità di cui all'art. 2 del medesimo Decreto del 26 settembre 2016;
- CONSIDERATO** opportuno ricondurre al competente Servizio "Tutela sociale - Famiglia" del Dipartimento Lavoro - Sociale la gestione del Fondo per le Non Autosufficienze, al fine di ricollocare lo sviluppo dei servizi e degli interventi locali per la non autosufficienza nell'ambito della tutela sociale;
- RITENUTO** , così come previsto dal Piano Sociale Regionale 2016-2018 e dettagliato nel Piano Nazionale Per la Non Autosufficienza 2019-2021 (approvato con D.P.C.M. del 21 novembre 2019 e pubblicate in G.U. n. 28 del 4 febbraio 2020), di dover provvedere alla definizione:
- di "Linee guida per la programmazione degli interventi per la non autosufficienza 2019-2021" attuati con il sostegno del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 2019-2021 che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021 in applicazione degli indirizzi riportati nell'allegato b) approvato con D.P.C.M. del 21 novembre 2019 prevedendo interventi e misure assistenziali per le disabilità gravissime, la non autosufficienza grave e di progetti sperimentali per la vita indipendente secondo le linee guida ministeriali di cui all'allegato f) del D.P.C.M. sopra richiamato;
- RITENUTO** inoltre, di dover individuare, come nelle precedenti annualità, i criteri e le modalità di riparto ed assegnazione delle somme, a favore degli Ambiti Distrettuali Sociali, come di seguito riportato:
- una quota fino ad un massimo del 50% del fondo annuale da ripartire con i medesimi criteri utilizzati per il riparto delle risorse destinate al finanziamento dei Piani Distrettuali Sociali destinate al finanziamento degli interventi diretti e indiretti rivolti a favore della non autosufficienza grave dei Piani Distrettuali Sociali e per i progetti sperimentali di vita indipendente (D.P.R. del 4 ottobre 2013);
- una quota per un minimo del 50% del fondo annuale da ripartire con i medesimi criteri utilizzati per il riparto delle risorse destinate al finanziamento dei Piani Distrettuali Sociali,

da utilizzare per gli interventi rivolti alla disabilità gravissima ai sensi dell'art. 3, del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), SMA, distrofie e sclerosi multipla e delle persone con stato di demenza molto grave e ritardi mentali gravi e profondi, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione;

PRECISATO che, per l'annualità 2019, il competente Servizio della Giunta Regionale ha già provveduto - utilizzando le modalità di accesso alle risorse disposte a seguito dell'emergenza epidemiologica - a richiedere, al competente Ministero, ed assegnare, a favore degli ambiti distrettuali sociali, il 50% delle risorse disponibili;

DATO ATTO che il Servizio regionale Programmazione sociale ha attivato un percorso di condivisione con gli enti di ambito distrettuale sociale e con le associazioni storiche rappresentative del mondo della disabilità e della non autosufficienza assicurando una concertazione e la condivisione degli indirizzi riportati nelle linee guida allegate al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

ATTESO di dover recepire, ferme restando le scale per la valutazione già approvate dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta n. 107/2013, le scale per la valutazione della condizione di disabilità gravissima, Allegato 1 e Allegato 2, individuate all'art. 3, comma 3 del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016 e le nuove indicazioni in corso di validazione introdotte nel Piano Nazionale 2019-2021 per la valutazione del bisogno socio-assistenziale e socio-sanitario della non autosufficienza grave;

DATO ATTO che il presente provvedimento non prevede nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di dover demandare al competente Servizio "Tutela Sociale - Famiglia" della Giunta Regionale:

- tutti i successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
- la predisposizione di specifico atto di indirizzo per la definizione dell'attivazione dei progetti sperimentali per la vita indipendente sopra richiamati (DPR del 4 ottobre 2013) nell'ottica della integrazione e complementarietà delle azioni progettuali con le misure regionali poste in essere annualmente con la L.R. 57/2012;

- la programmazione di azioni di efficientamento per la definizione di un percorso di condivisione con gli enti gestori dei servizi alla persona e le istituzioni socio-sanitarie territoriali e con le associazioni rappresentative del mondo della disabilità e della non autosufficienza al fine di rendere condivisi ed uniformi i processi di presa in carico e di valutazione del bisogno su tutto il territorio regionale;

VISTA la L.R. 14.09.1999 n. 77 e ss.mm.ii. ;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro - Sociale e dal Dirigente del Servizio "Tutela sociale - Famiglia" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A SEGUITO di puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare le "**Linee guida per la programmazione degli interventi per la non autosufficienza 2019-2021**" attuati con il sostegno del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (Allegato A) che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il "**Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021**" (Allegato B) redatto in conformità con gli indirizzi delle linee guida sopra richiamate e delle indicazioni riportate nel Decreto

del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019;

3. di recepire, ferme restando le scale per la valutazione già approvate dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta n. 107/2013, le scale per la valutazione della condizione di disabilità gravissima, Allegato 2, individuate all'art. 3, comma 3 del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, oltre che gli indirizzi forniti dal Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021 per la pianificazione degli interventi e per la valutazione del bisogno socio-assistenziale e socio-sanitario;

4. di prendere atto:

- che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 n 25 e pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 28 del 4 febbraio 2020, recante "*Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021*", sono state ripartite le somme del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021;

- che il competente servizio della Giunta Regionale nella definizione degli atti allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale ha garantito azioni di condivisione e di recepimento di proposte e suggerimenti migliorativi da parte degli Ambiti distrettuali sociali e delle associazioni rappresentative del mondo della disabilità e della non autosufficienza;

5. di individuare, come nelle precedenti annualità, i criteri e le modalità di riparto ed assegnazione delle somme, a favore degli Ambiti Distrettuali Sociali, come di seguito riportato:

- **una quota fino ad un massimo del 50%** del fondo annuale da ripartire con i medesimi criteri utilizzati per il riparto delle risorse del finanziamento dei Piani Distrettuali Sociali destinate al finanziamento degli interventi diretti e indiretti rivolti a favore della **non autosufficienza grave** dei Piani Distrettuali Sociali e per i progetti sperimentali di vita indipendente (DPR del 4 ottobre 2013);

- **una quota per un minimo del 50%** del fondo annuale da ripartire con i medesimi criteri utilizzati per il riparto delle risorse destinate al finanziamento dei Piani Distrettuali Sociali, da utilizzare per gli interventi rivolti alla **disabilità gravissima** ai sensi dell'art. 3, del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), SMA, distrofie e sclerosi multipla e delle persone con stato di demenza molto grave e ritardi mentali gravi e profondi, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione;

6. di dare atto che il competente servizio della Giunta Regionale con determinazione dirigenziale DPF014/94 del 7 settembre 2020 ha già provveduto ad erogare ai 24 ambiti distrettuali sociali, utilizzando le modalità di riparto sopra riportate, una quota pari al 50% del fondo nazionale per la non autosufficienza - annualità 2019;

7. di demandare al competente Servizio "Tutela Sociale - Famiglia" della Giunta Regionale:

- tutti i successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
- la predisposizione di specifico atto di indirizzo per la definizione dell'attivazione dei progetti sperimentali per la vita indipendente sopra richiamati (DPR del 4 ottobre 2013) nell'ottica della integrazione e complementarietà delle azioni progettuali con le misure regionali poste in essere annualmente con la L.R. 57/2012;

- la programmazione di azioni di efficientamento per la definizione di un percorso di condivisione con gli enti gestori dei servizi alla persona e le istituzioni socio-sanitarie territoriali e con le associazioni rappresentative del mondo della disabilità e della non autosufficienza al fine di rendere condivisi ed uniformi i processi di presa in carico e di valutazione del bisogno su tutto il territorio regionale;

8. di dare atto che la presente deliberazione, quale atto di indirizzo, non comporta direttamente oneri finanziari a carico del bilancio regionale e che le spese derivanti dalla sua applicazione saranno coperte con Fondi Statali appositamente dedicati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi Allegati, A) "**Linee guida per la programmazione degli interventi per la non autosufficienza 2019-2021**" e B) "**Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021**" sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT), sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e sul sito internet www.abruzzosociale.it.